

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2023-2025

Sommario

La pianificazione triennale	2
La programmazione annuale	5
Dalla <i>performance</i> organizzativa alla <i>performance</i> individuale	6
Area tecnica.....	6
Area amministrativa.....	8

La pianificazione triennale

Obiettivi di qualità tecnica e contrattuale e soddisfazione della domanda

Come precisato all'art. 14 bis della convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'ambito e il Gestore del SII nell'ATO di Lecco, al fine di conseguire gli obiettivi e i livelli di servizio definiti dalla regolazione ARERA, nonché gli ulteriori obiettivi e livelli di servizio precisati nel Piano d'Ambito o nella Carta dei Servizi, la Società di gestione Lario Reti Holding predispone i seguenti piani:

- di ricerca e riduzione delle perdite e di verifica della pressione in rete;
- di gestione delle interruzioni del servizio e di emergenza idrica;
- di qualità delle acque distribuite;
- di riassetto degli impianti fognari;
- di emergenza per la sicurezza del servizio collettamento e depurazione reflui;
- di qualità delle acque scaricate;
- di rilevamento delle utenze;
- di miglioramento della qualità ambientale.

Ciascun piano deve garantire il conseguimento di uno o più obiettivi di miglioramento, misurati attraverso specifici indicatori. Ad esito di una opportuna armonizzazione dei due livelli di regolazione definiti per il SII, statale e locale, nella stragrande maggioranza dei casi gli obiettivi sono misurati attraverso i prerequisiti e macro-indicatori stabiliti dall'ARERA (il prerequisito "Disponibilità e affidabilità dei dati", interessa in generale tutti i piani e viene considerato pertanto una condizione preliminare comune all'intero sviluppo dei piani qui richiamati:

Piani	Standard
di ricerca e riduzione delle perdite e di verifica della pressione in rete	disponibilità e affidabilità dei dati di misura (Preq1) perdite idriche (M1)
di gestione delle interruzioni del servizio e di emergenza idrica	interruzioni del servizio (M2)
di qualità delle acque distribuite	conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti (Preq2) qualità dell'acqua erogata (M3)
di riassetto degli impianti fognari	adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (M4b) controllo degli scaricatori di piena (M4c)
di emergenza per la sicurezza del servizio collettamento e depurazione reflui	frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (M4a)
di miglioramento della qualità ambientale	smaltimento fanghi in discarica (M5) efficientamento energetico
di qualità delle acque scaricate	conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane (Preq3) qualità dell'acqua depurata (M6) qualità dei corpi idrici
di rilevamento delle utenze	copertura dei servizi avvio e cessazione del rapporto contrattuale (MC1) gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio (MC2)

Obiettivi di politica tariffaria

L'Ufficio d'ambito determina la tariffa del servizio idrico integrato e trasmette gli atti all'ARERA ai fini dell'approvazione della proposta ove la ritenga conforme ai criteri e alle regole definiti nel metodo tariffario che la stessa Autorità centrale predispone e rivede periodicamente. La determinazione della tariffa risponde a due esigenze, contrastanti, di sostenibilità: sociale e finanziaria. L'Ufficio d'ambito, dalla data di affidamento del servizio idrico integrato alla società Lario Reti Holding è riuscito a mantenere costante il livello tariffario a fronte di un programma di investimenti di entità crescente, obiettivo purtroppo non ulteriormente replicabile per il terzo periodo regolatorio. Nel corso della predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023 si è dunque concretizzata l'opportunità, già in più occasioni prospettata, di estendere la durata dell'affidamento fino al 31 dicembre 2045, misura suscettibile di avviare la realizzazione di una serie di investimenti considerati strategici per il territorio senza generare impatti significativi sulle bollette degli utenti. Con questa operazione il valore complessivo degli investimenti, al lordo dei contributi, rispetto al programma degli interventi precedentemente approvato, pur escludendo l'ultimo decennio 2036-2045 al fine di avere analoghi riferimenti temporali, gli investimenti pianificati nel periodo 2022-2035 sono raddoppiati, passando da 152 a 332 milioni di euro. Analogo incremento si è registrato nel primo quadriennio 2022-2025 nel quale il totale è passato da 60 a 119 milioni di euro.

Un importante contributo alla sostenibilità degli investimenti può venire dai finanziamenti a fondo perduto nazionali e regionali. Nel primo sessennio dall'affidamento del servizio idrico integrato alla società Lario Reti Holding, il sostegno pubblico agli investimenti nel settore idrico lecchese si è mantenuto mediamente pari al 13% del valore complessivo degli interventi realizzati. L'emergenza sanitaria ha dato un forte impulso alla contribuzione pubblica quale strumento di ripresa economica, con riflessi evidenti già nella programmazione 2022 ove la percentuale dei finanziamenti a fondo perduto è schizzata, per l'ATO di Lecco, ad oltre il 40%. Nuove ingenti risorse sono state ulteriormente assegnate all'ATO di Lecco nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza. In tutti questi casi l'erogazione dei finanziamenti è subordinata al rispetto di cronoprogrammi che prevedono l'ultimazione degli interventi nel rispetto di scadenze inderogabili e sfidanti. Ciò comporta il possesso di un'elevata maturità di sistema e progettuale che nell'ATO di Lecco ha consentito di cogliere le opportunità di finanziamento che si sono aperte.

Quale strumento di sostenibilità sociale, invece, a maggior tutela delle utenze disagiate, l'Ufficio d'ambito ha destinato fin dall'anno 2016 una quota dei ricavi da tariffa al bonus idrico. Il risultato del primo anno di erogazione è stato purtroppo deludente: le richieste pervenute sono risultate pari solo al 30,55% della cifra complessivamente a disposizione, peraltro probabilmente commisurato, in sede di prima destinazione, in misura non corrispondente alle reali necessità. I motivi presumibilmente sono stati molteplici: scarsa o tardiva pubblicità dell'iniziativa, tempi stretti, mancanza di un assistente sociale nel Comune. Per le utenze condominiali si aggiunge un'ulteriore difficoltà stante la richiesta di collaborazione agli Amministratori per informare le famiglie e per gestire i rapporti con i servizi sociali del Comune di riferimento per l'evasione delle pratiche. Le modifiche introdotte nel secondo anno di applicazione hanno prodotto un sensibile miglioramento del risultato di distribuzione delle risorse, che sono salite a 186.901 € a favore di 947 nuclei familiari per complessivi 3294 utenti. Si ha tuttavia ragione di ritenere che la platea dei possibili beneficiari possa essere ulteriormente ampliata. L'obiettivo è dunque quello di incrementare ulteriormente le risorse distribuite fino a comprendere la totalità dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Dal 1° gennaio 2018 il bonus locale è divenuto integrativo del bonus sociale idrico introdotto dall'ARERA. Considerato che l'Ufficio d'ambito ha modificato il regolamento prevedendo il riconoscimento automatico del bonus integrativo locale ai beneficiari del nuovo bonus sociale idrico nazionale, un contributo fondamentale nella direzione di raggiungere la totalità

degli aventi diritto è venuto dall'articolo 57-bis del decreto legge n. 124/19 che ha innovato la disciplina in materia di bonus sociali prevedendo, tra l'altro, al comma 5:

- che a decorrere dal 1° gennaio 2021, i bonus sociali per la fornitura dell'energia elettrica e del gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, di cui all'articolo 60, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, siano riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente;
- l'ARERA, con propri provvedimenti, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisca le modalità di trasmissione delle informazioni utili da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) al Sistema informativo integrato gestito dalla società Acquirente unico Spa.

Con la predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, la valorizzazione dell'ammontare di agevolazioni tariffarie da corrispondere agli utenti per il bonus sociale integrativo è stato previsto sulla base degli importi effettivamente erogati negli anni 2018 e 2019.

Obiettivi di gestione della partecipazione in Lario Reti Holding S.p.A.

Il procedimento di affidamento del servizio idrico integrato assume precipuo rilievo anche in riferimento al processo di razionalizzazione delle società partecipate, con riferimento sia ai gestori preesistenti all'affidamento al gestore unico, sia soprattutto in relazione ai precedenti affidatari del servizio idrico integrato, sia alle società interambito. Con le deliberazioni n. 121/18 e n. 165/19, l'Ufficio d'ambito ha dunque approvato dapprima il progetto di fusione per incorporazione in Lario reti holding S.p.A. (Società incorporante) delle società Adda Acque Srl, Consorzio Olginate Valgrehentino Srl e Idrolario Srl (Società Incorporate), indi il progetto di fusione per incorporazione di ASIL S.p.A. e Valbe Servizi S.p.A. nella società Lario Reti Holding S.p.A. nonché di scissione tra Lario Reti Holding S.p.A (Società beneficiaria) e AUSM Srl (Società scissa). Rimane da perfezionare con il passaggio della proprietà dei cespiti il subentro di Lario Reti Holding a Hidrogest S.p.A., ora Hservizi S.p.A.. Nel corso dell'anno 2020 l'allora Hidrogest e Lario Reti Holding hanno stipulato un contratto di servizio in cui sono stati definiti obblighi reciproci per l'uso degli impianti a titolo oneroso di proprietà di Hidrogest a fronte del pagamento di un canone annuale da parte di Lario Reti Holding. La predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, approvata dall'ARERA, valorizza solo il costo del capitale dei cespiti di proprietà di Hidrogest escludendo quindi la valorizzazione del canone d'uso pattuito tra le parti. La valorizzazione è avvenuta al valore netto contabile dei cespiti alla data del 31.12.2019, in quanto Hidrogest fin dall'anno 2012 è considerato da ARERA soggetto escluso dall'applicazione della metodologia tariffaria per mancata consegna degli impianti al gestore unico (582/2013/R/idr). L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con il provvedimento 365/2021/R/idr del 03 agosto 2021 ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco per il gestore Lario Reti Holding S.p.A., comprendente la proposta di valorizzazione dei cespiti nella proprietà del gestore uscente. Conseguentemente l'Ufficio d'ambito di Lecco, con comunicazione protocollo partenza n. 2889/2021 del 29-12-2021, ha invitato le parti a definire il passaggio di proprietà delle infrastrutture nel corso dell'anno 2022 alle condizioni indicate nella relazione istruttoria (Modalità di valorizzazione delle infrastrutture Hidrogest S.p.A. - Gestione del Servizio di acquedotto svolta nel Comune di Monte Marengo) trasmessa dall'Ufficio d'ambito e recepite nella proposta tariffaria MTI-3 approvata da ARERA.

Sul fronte delle partecipazioni, resta da attuare una perfetta corrispondenza tra l'azionariato della società di gestione del servizio idrico integrato ed il perimetro delle attività affidate, da compiersi attraverso la scissione parziale non proporzionale dei soci comaschi e la promozione della partecipazione al capitale di LRH dei Comuni lecchesi attualmente non soci.

Obiettivi relativi all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

In questa attività, che ha sempre avuto un impatto considerevole in termini di numero di istanze da istruire, e nella quale si è lavorato per lungo tempo con notevole affanno, superata finalmente la criticità che ha caratterizzato la fase di avvio e che è proseguita, anche dopo il necessario rafforzamento della struttura del Gestore, per tutto il periodo necessario allo smaltimento dei ritardi nel frattempo accumulati, si intende:

- osservare il rispetto dei tempi procedurali previsti dalla normativa;
- proseguire nella verifica della regolarità amministrativa degli scarichi in fognatura, avviata con il bacino di Premana e proseguita in sinergia con il Gestore secondo le previsioni del piano di rilevamento delle utenze fognarie.

Per questi obiettivi, si rinvia agli indicatori di efficacia/efficienza illustrati con riferimento alla programmazione annuale.

Obiettivi formativi/informativi

È intenzione dell'Ufficio d'ambito replicare anche nei prossimi anni la proposta formativa rivolta agli istituti scolastici provinciali e alla cittadinanza in generale, mediante *newsletter* periodiche agli utenti del servizio e l'organizzazione di eventi/concorsi per diffondere la conoscenza del sistema idrico, favorire l'uso consapevole della risorsa acqua, garantire la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e nella verifica dell'effettivo miglioramento rispetto ai livelli dei servizi attesi. Per questo obiettivo, culturale, di formazione/informazione all'utenza, al momento non è stato individuato un indicatore di impatto. Si rinvia dunque agli indicatori di efficacia/efficienza illustrati con riferimento alla programmazione annuale.

La programmazione annuale

Alcuni degli obiettivi illustrati sono misurati in termini di impatto sull'utenza del servizio idrico o sull'ambiente di un servizio che l'Azienda non gestisce direttamente. Il contributo dell'Ufficio d'ambito consta essenzialmente nello svolgimento dell'attività di controllo che non è solo la pur doverosa vigilanza sull'operato del Gestore, ma anche - in quanto soggetto istituzionale tenuto a garantire al cittadino utente il soddisfacimento dei relativi bisogni, l'implementazione di un servizio efficiente ed economico, la tutela della salute umana e dell'ambiente e qualsiasi ulteriore finalità stabilita dalla legge, ed avendo affidato il servizio sulla base di un programma da esso stesso definito - la verifica dell'efficacia delle misure attraverso le quali si è previsto di conseguire gli obiettivi declinati nella programmazione d'ambito. Eventuali scostamenti tra gli standard fissati e l'effettiva prestazione possono evidentemente dipendere non solo dall'operato del Gestore, bensì anche da un'errata programmazione dell'Ente affidante. La funzione di controllo dell'Ufficio d'ambito è dunque finalizzata non solo a verificare l'attività del Gestore ma anche ad introdurre i necessari correttivi nei periodici aggiornamenti della programmazione d'ambito. Ferma restando la previsione di possibili revisioni straordinarie, i tempi e le scadenze degli aggiornamenti sono dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la quale ha stabilito una periodicità quadriennale, con una verifica intermedia. Nel corso del 2022 si sono aggiornate le predisposizioni tariffarie per il biennio 2022 e 2023. Nel 2023 l'attenzione si dovrà spostare dalle funzioni di regolazione a quelle complementari di controllo. Fondamentali permangono le funzioni di programmazione, da compiersi attraverso il primo aggiornamento annuale, entro aprile, del complesso dei piani che la nuova convenzione ha denominato metodologici e la prima verifica intermedia, entro ottobre, sulla loro attuazione "anche ai fini dell'approvazione del budget di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione del Gestore". Nell'ambito delle attività di controllo, accanto all'applicazione delle modalità codificate dalla nuova convenzione, si dovranno valutare forme di monitoraggio ulteriori degli investimenti anche dal punto di vista economico, e si

intende potenziare le verifiche sulla corretta applicazione della tariffa e delle disposizioni dell'ARERA con particolare riferimento al Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici (TICSI).

Unitamente all'attività di controllo declinata nella convenzione che regola i rapporti con il gestore, l'Ufficio d'ambito è chiamato a vigilare sugli interventi assegnatari di contributi pubblici, secondo le modalità stabilite dai soggetti finanziatori. Con l'assegnazione di numerosi e ingenti nuovi finanziamenti nel corso dell'anno 2022, l'anno 2023 vedrà ulteriormente incrementati gli obblighi, già onerosi, di monitoraggio degli interventi, di rendicontazione delle spese e di gestione dei contributi.

Relativamente all'organizzazione interna, stante il risultato di entrambi i concorsi per istruttore direttivo contabile (con un solo candidato presentatosi alla prova scritta, non ammesso alla prova orale) e informatico (due soli candidati, entrambi idonei ma entrambi rinunciatari all'assunzione), nonché le dimissioni di un istruttore direttivo tecnico con decorrenza 1 settembre 2022, l'apprestamento di un'adeguata struttura aziendale, unitamente alla compiuta definizione delle problematiche di bilancio inerenti i trasferimenti di risorse finanziarie, costituiscono un obiettivo prioritario da rinnovare purtroppo anche per l'esercizio 2023.

Così come, risolta l'esperienza maturata nel CST purtroppo rivelatasi non del tutto confacente alle necessità aziendali, resta da completare il percorso di valorizzazione del nuovo sito internet aziendale, adeguandolo alle linee guida ed alle nuove direttive di Design Italia, arricchendolo di informazioni alla cittadinanza sui temi attinenti alla salvaguardia dell'ambiente ed al corretto esercizio del servizio idrico integrato.

Dalla *performance* organizzativa alla *performance* individuale

Fermo restando che il direttore è responsabile di tutti i procedimenti amministrativi, di seguito si assegnano alle aree aziendali gli obiettivi dettagliandone azioni, tempi e risorse.

Area tecnica

Attualmente si compone di 3 istruttori, di cui 1 direttivo.

Per il dettaglio della partecipazione dei singoli tecnici al conseguimento degli obiettivi di *performance* di seguito dettagliati si rinvia alle schede previste dalla metodologia di valutazione del personale del comparto.

Predisposizione/verifica/aggiornamento dei piani previsti dall'art. 14bis della convenzione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale e di soddisfazione della domanda
L'attività consiste nell'acquisizione delle proposte predisposte dal gestore e nella loro valutazione rispetto ai requisiti ed ai contenuti precisati nella convenzione stessa, comprendente la consuntivazione annuale degli obiettivi assegnati dall'ARERA e degli indicatori definiti nei singoli piani per monitorare l'avanzamento delle azioni programmate e l'eventuale aggiornamento di queste ultime.

Sono previsti per ciascun piano almeno due momenti di verifica annuali da compiersi, in contraddittorio con il gestore del servizio idrico integrato, nei mesi di aprile e ottobre al fine di consentire la validazione delle raccolte dati di qualità tecnica e contrattuale da parte dell'ARERA e di rendicontare al Consiglio di amministrazione sull'andamento del programma degli interventi anche ai fini dell'applicazione di eventuali penali.

Attuazione del programma degli interventi

L'attività è articolata in una pluralità di azioni, tra cui:

- il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi rilevanti;
- l'acquisizione dei progetti degli interventi più rilevanti e la verifica della loro coerenza con la programmazione d'ambito;
- l'approvazione dei progetti per i quali è richiesta dal gestore del servizio idrico integrato, anche attraverso la convocazione di apposita conferenza di servizi.

La verifica dello stato di avanzamento degli interventi e dei progetti viene svolta bimestralmente in contraddittorio con il gestore del servizio idrico integrato. L'avanzamento degli interventi è pubblicato sul sito *web* aziendale entro 15 giorni dal termine del periodo di riferimento e rendicontato al Consiglio di amministrazione anche ai fini dell'applicazione di eventuali penali.

Per l'approvazione dei progetti e per l'espressione dei pareri nei casi in cui non è richiesta l'approvazione, si definiscono anche degli indicatori specifici:

Obiettivo	Formula indicatore	Unità misura	di	Valore storico 2021	Valore obiettivo	Fonte dati
Approvazione dei progetti	Tempo medio procedimentale	Giorni		210	150	Protocollo
Pareri sui progetti	Tempo medio procedimentale	Giorni			30	Protocollo

Gestione dei contributi pubblici

L'attività, consistente nel monitoraggio degli interventi beneficiari di contributi pubblici secondo le modalità e i tempi definiti dal soggetto erogatore del finanziamento, è finalizzata alla regolare erogazione dei fondi evitando prioritariamente di incorrere nella revoca degli stessi.

Autorizzazioni allo scarico in fognatura

Questa attività che, per l'entità delle istanze presentate annualmente assorbe una parte molto importante dell'operatività dell'azienda, consiste innanzitutto nel rilascio del titolo autorizzativo necessario per l'attivazione degli scarichi di acque reflue industriali o meteoriche contaminate in fognatura. L'Ufficio d'ambito adotta il provvedimento finale solo nei casi in cui l'autorizzazione non sia compresa in provvedimenti unitari quali l'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'Autorizzazione Unica Ambientale, l'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nella stragrande maggioranza dei casi il provvedimento finale è adottato dalla Provincia la quale, nei casi in cui lo stabilimento abbia scarichi allacciati alla fognatura, deve tuttavia acquisire il parere dell'Ufficio d'ambito e, per suo tramite, del gestore della fognatura e dell'impianto di depurazione finale. L'Ufficio d'ambito è dunque tenuto a vigilare sul rispetto dei tempi procedurali sia propri sia del gestore del servizio idrico integrato. A quest'ultimo il regolamento assegna 55 giorni tenuto conto della effettuazione di specifici sopralluoghi istruttori, mentre l'Ufficio d'ambito si riserva 20 giorni per l'esame documentale, l'eventuale richiesta di integrazioni, la richiesta di parere al gestore e la predisposizione dell'atto conclusivo.

Obiettivo	Formula indicatore	Unità misura	di	Valore storico 2021	Valore obiettivo	Fonte dati
Autorizzazioni allo scarico in fognatura	Tempo medio procedimentale	Giorni		80	75	Protocollo

Assimilazioni alle acque reflue domestiche

Nei casi di assimilabilità degli scarichi produttivi alle acque reflue domestiche l'Ufficio d'ambito prende atto delle comunicazioni trasmesse o rilascia le attestazioni richieste. In tal caso il termine per comunicare all'utente eventuali condizioni di ammissibilità dello scarico o rilasciare la dichiarazione di assimilazione è di 30 giorni complessivi.

Obiettivo	Formula indicatore	Unità misura	di	Valore storico	Valore obiettivo	Fonte dati
Assimilazioni alle acque reflue domestiche	Tempo medio procedimentale	Giorni			30	Protocollo

Controllo degli scarichi in fognatura

Gli Uffici d'ambito programmano i controlli sugli scarichi in fognatura. Il programma dei controlli per l'anno 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 41/22, comprende:

- controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa e delle specifiche prescrizioni contenute nelle singole autorizzazioni;
- controlli di verifica conseguenti a superamento dei valori limite di emissione;

da effettuarsi nel numero minimo di 30.

In caso di accertamento di illeciti amministrativi, il relativo verbale va notificato all'interessato entro i termini di legge (90 giorni per i residenti nel territorio della Repubblica).

Obiettivo	Formula indicatore	Unità misura	di	Valore storico 2021	Valore obiettivo	Fonte dati
Controllo degli scarichi in fognatura	Scarichi controllati	Numero		12	30	Verbali
Accertamento illeciti amministrativi	Tempo medio procedimentale	Giorni			90	Verbali

Area amministrativa

La funzionaria amministrativa supporta la direzione nella gestione del personale, nell'acquisizione di servizi e forniture, nelle relazioni con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente, la banca, l'Organo di revisione, il Nucleo di valutazione e il DPO, nella predisposizione/attuazione degli atti di competenza degli Organi aziendali, nelle attività segretariali a favore della Conferenza dei Comuni dell'ATO, nonché nell'espletamento degli obblighi di trasparenza.

Si evidenzia che nel 2023, in aggiunta all'attività ordinaria, l'Azienda è chiamata a rinnovare, eventualmente approcciando modalità alternative, le procedure di selezione per il rafforzamento della propria struttura operativa, definire i nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva e più in generale adeguarsi alle novità introdotte dal CCNL 2019-2021 del comparto funzioni locali sottoscritto il 16 novembre 2022. Restano infine da completare alcune residue operazioni discendenti dal distacco dalla Provincia e segnatamente il miglioramento del nuovo sito web aziendale nonché l'acquisizione in disponibilità di un automezzo di servizio.

All'area amministrativa afferisce, infine, anche il progetto formativo dedicato alla scuola.